









III ASIRITTO da

'CORONAVIRUS 20 LUGLIO 2020

3 NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA(14 NELLA REGIONE LAZIO, 8 A ROMA)

DOPO AVER COMBATTUTO A MANI NUDE IL COVID, SENZA MASCHERINE, SENZA TAMPONI, SENZA IL SUPPORTO DELLA ASL RM6, E AVER PAGATO UN PREZZO ALTISSIMO CON 41 POSITIVI E ALCUNI MORTI, OGGI I LAVORATORI DEL SAN RAFFAELE DIROCCA DI PAPA SONO ABBANDONATI DAZINGARETTI ALLA CASSA INTEGRAZIONE E ALLADISOCCUPAZIONE

Nella Asl Roma 6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, sono tre i nuovi casi nelle ultime 24 ore e di questi uno riguarda una persona di nazionalità del Bangladesh e riferita all'esito dei tamponi sulla Comunità del Bangladesh richiamati al drive-in. Un caso riguarda un uomo di rientro dalla Romania dove si era recato per motivi sanitari. Un caso riguarda una donna in accesso al pronto soccorso del Vannini di Roma e ora ricoverata al Policlinico Umberto I. Il numero complessivo dei guariti è rimasto stabile a 945, il numero delle persone attualmente positive è salito a 77, mentre il numero dei decessi è rimasto stabile a 92 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa al 96%. Va sottolineato che nelle ultime settimane la maggior parte dei nuovi casi sono dovuti alla riapertura dei voli internazionali. Tutto il sacrificio degli italiani di settimane di lockdown rischia di essere completamente vanificato dalla scelta irresponsabile del governo di riaprire in maniera indiscriminata i voli internazionali con paesi ad altissimo rischio. Purtroppo non tutto è andato bene.

Dopo la revoca dell'accreditamento, nessun paziente risulta ricoverato e i lavoratori sono senza stipendio da 10 giorni. La clinica è completamente vuota e i lavoratori devono andare a svuotare gli armadietti. In questa situazione di completa incertezza per un gigantesco scontro politico tra Zingaretti (PD) e Angelucci (Forza Italia), dieci infermieri si sono dimessi e sono stati assunti a tempo indeterminato a Villa delle Querce a Nemi. Rimangono, però, 150 lavoratori, i nostri eroi, che hanno combattuto il coronavirus a mani nude, senza dispositivi di protezione e con una mascherina ogni tre giorni, che hanno chiesto aiuto ai colleghi della ASL RM6 e si sono sentiti rispondere "Noi non ci veniamo ad infettare a Rocca di Papa", che hanno chiesto con insistenza i tamponi che la ASL RM6 non concedeva, che hanno atteso anche 5 giorni per le risposte dei tamponi dal Campus Biomedico di Triglia quando erano già positivi in molti, che hanno chiesto al comune di Rocca di Papa di dichiarare zona rossa la struttura perché la situazione era ormai incontrollabile. Pubblichiamo alcune foto dei lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa nei giorni della lotta al coronavirus.



